

Una lettera al sindaco Signorello

Scuola: caos anche per mense e trasporti

Il grido d'allarme è dei presidenti di diciotto Circostrizioni: mancano i fondi

Se il Comune non ci dà i fondi necessari mense e trasporti scolastici non potranno partire fino al 31 dicembre. L'annuncio è stato dato ieri dai presidenti di 18 delle venti circostrizioni romane. La speranza di un «tranquillo» avvio dell'anno scolastico almeno per le elementari (per le superiori c'è già una minaccia di sciopero dei docenti per lo sciolto «carosello» delle cattedre) è appesa ad un filo sottile. Per rimediare ad un'insufficienza dei fondi a disposizione...

hanno fatto sapere. Giovedì 12, quando i portoni si apriranno, ci saranno, secondo la Cgil-Scuola, tremila professori che non saranno dove andare perché ancora non è stata comunicata la nuova destinazione. Lo schema in base al quale viene distribuito l'organico della provincia di Roma doveva essere pronto a luglio, invece solo ora si comincia ad abbozzarlo. Si prevedono ritardi di mesi per l'utilizzazione efficiente del decente della «dotazione organica aggiuntiva», un consistente numero di insegnanti che sostituiranno durante l'anno gli insegnanti assenti. Per finire ci sono 1.500 vincitori di concorso che non potranno insediarsi nelle loro classi. Se tutti questi problemi non verranno risolti nel prossimo incontro con il provveditore il sindaco ci promette un avvio caldissimo.

I due servizi sono finanziati dal Comune ma gestiti direttamente dalle circostrizioni. Dovrebbero partire il 1° ottobre (12 giorni dopo l'inizio dell'anno scolastico) «ma» che è un avvento — continuano i presidenti — è necessario provvedere in tempi rapidi ad integrare i relativi capitoli di spesa destinati alle singole circostrizioni. Altrimenti a farne le spese saranno i bambini e le loro famiglie. «Permanendo la situazione attuale dovremo dare il via a questi servizi in ritardo» chiude categoricamente il comunicato.

Una dopo l'altra piccole bombe stanno facendo a pezzi l'ottimismo di un inizio liscio come l'olio per l'anno scolastico '85-'86. I primi a scendere in campo erano stati i professori delle superiori. «Invece di presentarsi in aula andremo sotto la sede del Provveditorato a manifestare contro la mancata assegnazione delle cattedre,

La Romanina: una borgata che ha 40 anni ed è soprattutto un quartiere mancato

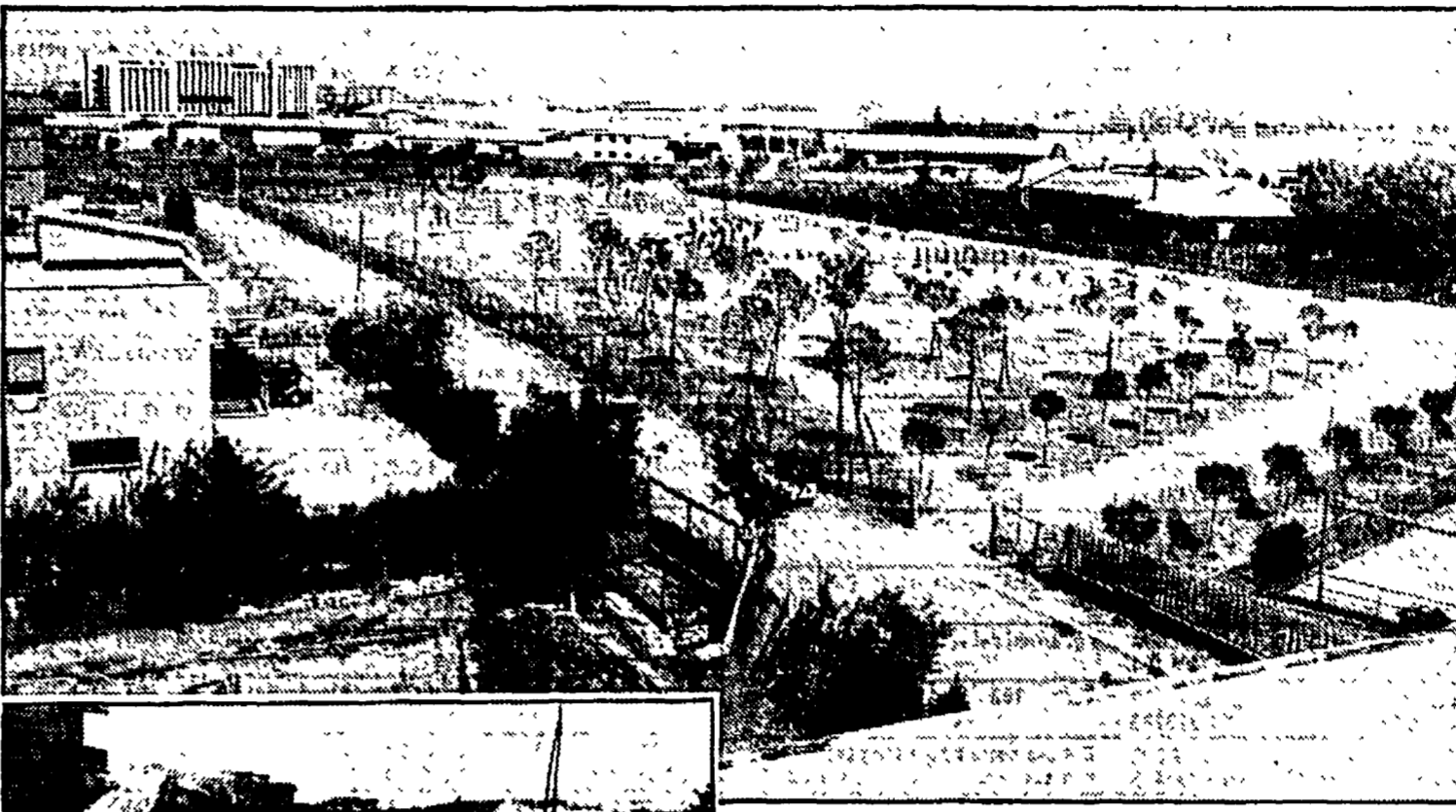
Volevano farne una seconda Roma invece è un dormitorio, senza acqua, luce, fognie

Diecimila abitanti, tanti emigrati in cerca di fortuna - Speranze e sogni delusi - Il racconto di un protagonista - Case abusive a ridosso della seconda università di Tor Vergata, divenuta famosa per lo scandalo della speculazione edilizia - La prossima festa dell'Unità

Quest'anno per i comunisti della Romanina c'è motivo in più per organizzare la festa dell'Unità (che comincia oggi nel parco pubblico), per far sì che riesca bene, che sia un successo. Si vuole, infatti, promuovere una colletta per poter aprire una nuova sezione. I locali di quella vecchia, per cui si pagavano 250 mila lire di affitto, sono stati ripresi dal proprietario, per abitarvi. Il Pci della borgata — che ha raggiunto il 48 per cento nelle ultime elezioni amministrative, perdendo però il 14 per cento rispetto a quelle precedenti — sente la necessità di rafforzare la propria struttura, di diventare con più forza un punto di riferimento per gli abitanti del quartiere. La festa dell'Unità, dunque, sarà un'occasione per riallacciare i contatti con le altre forze democratiche presenti nella borgata, per riprendere i rapporti con i giovani che in questi ultimi anni si sono allontanati. E anche per costruire le basi su cui fondare una piena collaborazione con tutti i cittadini che vogliono fare della Romanina un vero e proprio quartiere.

La festa dell'Unità di La Romanina aprirà i battenti oggi, alle ore 18 con un torneo di calcio. Si prosegue con quello di briscola e con una serata in discoteca. Domani alle ore 16 incontri di calcio tra formazioni di giovanissimi. Quindi il torneo di calcio e quello di briscola. Alle 19 si discuterà degli sviluppi e prospettive dopo il voto del 12 maggio. Concluderà la serata lo spettacolo musicale con Luca Barbarossa. Domenica, infine, alle ore 8 si svolgerà la diffusione straordinaria dell'Unità, poi inizieranno le gare sportive per i bambini, la maratona dell'Unità. Nel pomeriggio, alle 15, gara ciclistica, le finali del torneo di calcio, il comizio e lo spettacolo con «Gli Art».

La Romanina, una borgata nata alla fine della guerra, sulla Tuscolana. Oggi quartiere mancato, stretto tra gli svincoli del raccordo anulare. Ma perché «La Romanina»? «Gli abruzzesi, i calabresi, i marchigiani arrivati nella capitale per realizzare i loro sogni, l'hanno costruita mattoncino per mattoncino pensando di farne una seconda Roma. Invece nella parte ovest della borgata non arriva neppure l'acqua, manca persino la fognatura. Leonardo Fanone, anziano comunista del direttivo di sezione, la storia di queste case, tutte abusive, la conosce per intero e dall'inizio. Conosce quasi tutti i diecimila abitanti: operai in gran parte, impiegati, studenti. E così, attraverso le sue parole, è possibile delinearne il contorno alla fotografia di questo quartiere, passato agli



I campi di bocce abbandonati. In alto, una veduta complessiva della Romanina

alla vigilia del termine di presentazione della domanda per il condono edilizio che riguarda praticamente tutti gli abitanti di La Romanina. Ma chi ha costruito la casa su quei terreni in realtà è come se non la possedesse, proprio perché la terra è del Comune di Frascati che ora, naturalmente, punta ad intascare la valanga di denaro necessario per la «sdeamianizzazione». Nel frattempo, per decine di famiglie c'è l'impossibilità di avere i servizi primari quali acqua, luce, fognie. «Del nostro problema», sottolinea Fanone, «pare che tutti si siano dimenticati».

Così anche ciò che è stato ottenuto in questi ultimi anni con le lotte popolari, portate avanti da tutti indistintamente, è impraticabile. Per esempio le polisorpive, per esempio i campi di bocce, abbandonati all'assalto delle

erbacce, agli atti vandalici di qualche giovane che giorno dopo giorno non ha nulla da fare. Alle richieste del comitato di quartiere, perché gli anziani possano utilizzare il campo di bocce, le autorità circostrizionali rispondono che la commissione apposita deve ancora decidere a chi affidare la gestione. L'esigenza di un vigile urbano che mantenga un po' d'ordine non è stata mai soddisfatta. Stesso discorso per la nettezza urbana. Nessuno scoppio ha cura delle strade che si incrociano nel disordine delle miniville abusive, dei piazzetti mal intonacati. La raccolta dei rifiuti è saltuaria; insomma non c'è la certezza di nulla. Funzionano regolarmente l'asilo nido, la scuola materna e l'elementare, anch'essi successi delle lotte popolari. La media, che avrebbe potuto essere ospitata nell'edificio dell'ex elementare, una

costruzione moderna di soli quindici anni, è stata invece trasferita sulla Tuscolana, all'incrocio con l'Anagnina, una zona pericolosa per i bambini costretti a prendere l'autobus. Ma «comoda» per gli insegnanti che arrivano dal centro in metropolitana. Forse ora si comincia a vedere una soluzione per questo problema. La circostrizione ha mandato gli operai per i sopralluoghi nell'edificio scolastico vuoto da due anni, per verificare quali lavori di riadattamento sono necessari. Ma quando potrà essere agibile la scuola? Così l'ennesimo problema si accumula agli altri, esasperando la vita della gente, creando altre mille difficoltà.

È su queste che nei mesi precedenti il voto del 12 maggio la Dc e anche il Psi hanno fatto campagna elettorale. «Avevo visto che la giunta di sinistra non fa nulla per voi?» è stata la domanda retorica che di casa in casa i galoppini di Signorello e Redavid hanno posto, giocando a proprio favore sulle difficoltà economiche, e anche burocratiche, che la giunta ha dovuto subire a causa delle leggi del governo nazionale. In questa situazione il Pci ha perso il 14 per cento dei voti, nonostante che tutto ciò che è stato realizzato negli ultimi lustri nella borgata sia il frutto della volontà soprattutto dei comunisti.

Oggi, di fronte alle difficoltà oggettive c'è da parte di tutti la decisione di rimboccare le maniche. Abbondante da tempo le speranze di costruire una «seconda Roma», sotto l'urgenza dei problemi legati alla sopravvivenza, le incomprensioni passano in second'ordine. E resta in piedi la volontà di non cedere. Il festival de «l'Unità» che si terrà nei prossimi giorni — da oggi fino a domenica — ha proprio questo significato.

Rosanna Lampugnani

GIORNI D'ESTATE



A Dorothy Parker, firmato L. Poli



Dorothy Parker, 1938

TEATRO
● **L'ALTRA METÀ DELLA SCENA** — Terme di Caracalla. Teatro e cinema delle donne, rassegna che continua con grande successo. Questa sera nello spazio teatro alle ore 21 «Per Dorothy Parker» con Lucia Poli. Piena degli Espositi poi, replicherà il suo recital di poesie. Nello spazio cinema, invece, alle ore 23 «Coppie e ladri» di Claire Pélissier. Alla serata sarà presente la regista. Per domani è prevista la presenza di Susan Sontag che parlerà di cinema, teatro, poesia.
● **TEATRO DELL'OROLOGIO** — (Via dei Filippini 17/A). Alle ore 18 e alle 21 recital straordinario da «Il Vangelo acquariano» nella lettura scenica di Edoardo Geronzi, una novità assoluta.
● **TERZO FESTIVAL INTERNAZIONALE DI TEATRO DI FIGURA** — (Monteterondo, Mentana). Si inaugura domenica la rassegna che quest'anno si intitola «We are the puppets», dedicata alla raccolta di fondi a favore dell'Etiopia. Cinquanta spettacoli in una settimana, tenuti da diverse compagnie europee.



Uno «Stradivari» per Beethoven all'Ara Coeli

MUSICA
● **CONCERTI DEL VENERDI** a palazzo Colonna (Marino). La manifestazione, giunta alla quinta edizione, rientra nell'ambito delle celebrazioni dell'anno europeo della musica. I concerti sono diretti dal maestro Rosario Lacerenza che questa sera inaugura il primo incontro (ore 19) con una sua composizione. (Tutti insieme per la pace). Seguono musiche di Scarlatti, Bach, Haendel, Beethoven nel primo tempo. Nel secondo, Schubert e Ravel. Il prossimo appuntamento, ovviamente, è per venerdì 13. Si inaugura stasera (basilica dell'Ara Coeli, ore 21.15) il ciclo di concerti promossi dall'Actas nell'ambito di «Platea-Estate '85». C'è una forte attesa per il ritorno della violinista Pina Carmirelli, reduce da intense tournée all'estero. L'illustre solista interpreterà il Concerto per violino e orchestra di Beethoven, massima aspirazione dei giovani come dei violinisti più affermati. Per l'occasione, la violinista impugnerà uno «Stradivari» affidatole dalla famiglia Busch: uno strumento particolarmente sensibile al suono beethoveniano. Dirige l'Orchestra della Rai il maestro Massimo Pradella che, nella seconda parte del programma, proporrà una preziosa pagina di Haendel: l'Ode a Santa Cecilia, su testo del poeta inglese John Dryden, invogliante una visione «cosmica» della musica, patrocinata da Santa Cecilia, anticipante ipotesi sugli atomi e sui «bucher» neri, costituiti, però, dalla musica erisucchiata nello spazio. Cantano il soprano Silvia Greenbar, il tenore Ian Calay e il Coro della Rai.



Un piccolo mondo grazioso, fatto di... terracotta

Come fare per richiamare l'attenzione del pubblico romano ad un piccolo e grazioso spettacolo che si tiene in questi giorni (fino a sabato 7, per essere precisi) sulle rive del lago di Bracciano, a Trevignano? Forse basta dire che è, appunto, grazioso, originale, eccitico. È l'opera di fantasia di un giovane trentaduenne teatralmente belga, Pat Van Hemelrijck, che da dieci anni lavora progettando i propri spettacoli e ogni sorta di strane «macchine» che mette poi a disposizione del pubblico. Durante le performance, questa ultima fatica che presenta nell'ambito della rassegna «Carte di Atlantis», dedicata quest'anno alla produzione culturale belga, si chiama «Terracotta» e non di sono soltanto, anche se può essere d'aiuto la frase che accompagna il programma: «La vita è un film, perlomeno siete voi a determinarne l'inquadratura». Non resta quindi che decidere la nostra veduta del mondo. Pat Van Hemelrijck ci mette a disposizione un giardino pieno di chincaglierie e di copie plastificate della realtà, un giardino fatto con materiali riciclati, del vago sapore farnesiano, ma con un'aria «ecotamata» (è già scoppia la guerra?); attraverso il giardino si arriva ad una precaria costruzione fatta di poche panche numerate ed ognuna occupando il suo posto (bisogna prenotarsi in tempo) troverà un tubo di plastica — trasparente colorata — con una mezza pallina da tennis all'estremità. Siamo in presenza di un gruzzolo farnesiano, ma potrà «assottarsi» lo spettacolo. Vederlo è tutto un'altra sorpresa. Quello che piace è la semplicità dei concetti e delle idee esposte e del loro concretizzarsi sulla scena — quella semplicità che Bertold Brecht definiva difficile a farsi — l'ironia e l'umorismo di certe situazioni. «Lo spettacolo offre tante

cosa» — ci ha detto l'artista belga — e vorrei che la gente ne prendesse il più possibile. Non ho speciali messaggi da inviare, è tutto molto chiaro. Un mondo in miniatura, dove è tutto ricreato in base alle proporzioni del punto di vista da cui si guarda. Pat Van Hemelrijck non si muove se non con tutto il suo armamentario di oggetti, fili e dispositivi. Il suo fido assistente, che vi accompagnerà al vostro posto, è comunque sempre presente nel caso vi sentiate persi in quel mondo così piccolo.

● **TREVIGNANO** — Gli spettacoli questa sera si terranno nel paesino medievale sulle rive del lago. In prima serata, alle ore 21, gli Epigoni presentano «Incidenti». Alle ore 22,30, invece, spettacolo musicale con i Logos, duo belga, che presenta «Holocaust». Alle 21, ancora, Van Hemelrijck replica lo spettacolo «Terracotta». «Incidenti» è l'ultimo lavoro del gruppo fiammingo, che ha per tema l'amore e le sue implicazioni dirette e indirette, viste da un'angolazione di vorrimenti vitalità.



Da oggi: cult and night movies

● **ARENA ESEDRA** — (Via del Viminale, 9). Si apre oggi la rassegna «Cult-movies/night movies», realizzata in collaborazione con Radio Città Futura e l'Assessorato alla Cultura. La manifestazione cinematografica terminerà il prossimo 12 settembre. Ogni giorno saranno proiettati uno o due film. Oggi si comincia alle ore 21 — replica alle 22,30 — con «Rocky horror picture show» di Jim Sherman. Un film anticipatore del genere dell'ambiguità per eccellenza. In caso di maltempo le proiezioni avranno luogo al coperto.



Amore e... sci, tennis, pallavolo



SPORT
● **TEVERE EXPO** — Inaugurazione, alle ore 18.30, della rassegna delle regioni d'Italia Tevere expo. La rassegna, dedicata all'arte, all'antichità, all'artigianato e all'industria, si svolgerà, come sempre, sulle sponde del Tevere, fra i ponti Sant'Angelo e Cavour. Con un solo biglietto i visitatori hanno diritto di visitare le mostre e di assistere agli spettacoli che si terranno sulle piazzette galleggianti (L. 3.000 il sabato e la domenica; L. 2.500 i feriali; ridotti L. 2.000).

Arte e concerti con sole 3000 lire



Minà presenta Endrigo & C.

Al Foro Italo, continuano le giornate dedicate allo sport, organizzate dal Coni. Venticinque discipline che tutti, grandi e piccoli, potranno «provare», o vedere da vicino grazie alle mostre fotografiche e ai documentari. Nella sezione cinema questa sera sarà proiettato il film di Luigi D'Amico, «Amore e ginnastica», con Lino Capolicchio e Senta Berger. L'ingresso è gratuito. La manifestazione «Cento giorni di sport» chiuderà i battenti fra un mese, il 6 ottobre.

● **TEVERE EXPO** — Inaugurazione, alle ore 18.30, della rassegna delle regioni d'Italia Tevere expo. La rassegna, dedicata all'arte, all'antichità, all'artigianato e all'industria, si svolgerà, come sempre, sulle sponde del Tevere, fra i ponti Sant'Angelo e Cavour. Con un solo biglietto i visitatori hanno diritto di visitare le mostre e di assistere agli spettacoli che si terranno sulle piazzette galleggianti (L. 3.000 il sabato e la domenica; L. 2.500 i feriali; ridotti L. 2.000).

Minà presenta Endrigo & C.

Serata d'eccezione, oggi, nella cittadella dell'amore. Gianni Minà presenterà ed animerà una serata in concerto con alcuni dei più famosi cantautori italiani. Sul palcoscenico, affollato sul Tevere, a partire dalle ore 21, si alterneranno Luca Barbarossa, Sergio Endrigo, Edoardo De Angelis, Marco Ferradini, Mimmo Locasciulli e Stefano Rosso. Oltre a questa iniziativa musicale, all'interno di Love city si può ballare con le musiche della discoteca scelte e selezionate dal d.j. Marco Foresi. Naturalmente sempre in funzione i due punti ristoro, gli stand vari e quello del ruscississimo gioco della Love card; o, ancora, quello delle fotografie d'amore. Il Concerto mette in palio per i tre autori più bravi apparecchi fotografici di grande qualità. Quella di oggi e la tarzultima serata dedicata all'amore. Domenica, infatti, Love city chiuderà i battenti, dopo due settimane di grande successo di pubblico.